

La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 117 avente per oggetto: Proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge regionale 28 novembre 2014 n. 31, come modificato dalla legge regionale n. 16 del 26 maggio 2017 e definizione di criteri per l'esame dei Piani attuativi negli Ambiti di Trasformazione.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Presidente, sull'ordine dei lavori. Va bene tutto, se non è le 22:30 e sono le 23:00, però sono le 23:15. In capigruppo abbiamo detto: l'orario è le 22:30. Abbiamo anche altri impegni, come lei sa.

PRESIDENTE:

Abbiamo anche detto che le delibere le avremmo affrontate tutte.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

No, abbiamo detto che se si finiva alle 22 e non 22:30...

PRESIDENTE:

Le delibera, abbiamo detto che le avremmo fatte tutte.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Si convocano più consigli, non si può finire alle 23:00 in campagna elettorale.

(Esce dall'aula il consigliere Ribolla; sono presenti n. 29 consiglieri).

ASSESSORE ZENONI:

Io, se posso contribuire, terrò brevissima la presentazione, anche perché so che il consigliere Tremaglia ha ironizzato sulla mia precisione in Commissione. Detto questo, è una delibera di cui si è discusso molto. È tecnica, ma anche politica. Richiamo solo il termine "politico": l'iter normativo che la Regione ha seguito dalla Legge 31 in poi, ci ha posto nelle condizioni di non modificare il Documento di Piano, ed oggi

sostanzialmente di prorogare le sue previsioni in attesa che questo venga revisionato. Nel frattempo abbiamo avviato, come sapete, una variante generale agli altri strumenti.

Quindi, in questa situazione un po' confusa, decidiamo di prorogare la validità del documento. Però, in coerenza con la "delibera oneri" che ha previsto già anni fa incentivi per il recupero delle aree dismesse con i principi della variante 10, consumo di suolo da un lato contenuto al minimo, e riqualificazione invece spinta al massimo, introduciamo anche dei criteri di valutazione per le richieste in variante, che gli uffici si trovano a valutare. Ovviamente, se vengono presentati piani conformi vengono processati, se sono in variante diamo alcuni strumenti.

Gli strumenti, in estrema sintesi, sono che laddove gli ambiti di trasformazione agiscono su aree allo stato di fatto non costruite, o sono conformi o non valutiamo proposte di variante proprio per preservare il valore ambientale previsto anche in queste aree. Se invece sono su aree dismesse - o urbanizzate, secondo la dicitura - prevediamo la possibilità di sottoporre al Consiglio delle varianti. Sarà poi comunque il Consiglio, evidentemente, a decidere se accettarle o meno, con una premialità che scatta alla riduzione del 25% sostanzialmente in termini di cambiamento delle destinazioni d'uso, ad eccezione delle medie strutture di vendita, che sono un tema spinoso. Addirittura, per il 40% la premialità prevede il non assolvimento della perequazione della compensazione urbanistica, proprio perché il privato accetta una fortissima riduzione.

Aggiungo solo due cose, anche se un po' irrituale anticiparlo nell'intervento. Ho letto l'emendamento della consigliera Pecce. Mi permetto, in una logica di economia dei tempi, di indicarlo come accoglibile, quindi invito il Consiglio comunale ad approvarlo.

Chiedo di votare l'immediata eseguibilità della delibera affinché gli uffici, in un periodo particolarmente complicato, in cui devono anche valutare le osservazioni alla variante al PGT, già possano avere dei criteri per processare o meno le richieste di variante al piano.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Pecce per presentare l'emendamento collegato a questa delibera.

CONSIGLIERA PECCE:

L'emendamento va a pagina 6 del documento che abbiamo, dove ci sono le disposizioni di carattere generale. Dopo le parole "dovranno essere integralmente assolte", bisogna aggiungere "e realizzate prima e/o contestualmente agli edifici". Di che cosa si tratta? Si tratta delle opere di urbanizzazione primaria che sono strettamente connesse e necessarie all'attuazione degli interventi, sulle quali non si deroga.

Io aggiungo che devono essere realizzate "prima o contestualmente" perché abbiamo assistito anche qui negli anni recenti passati, all'attuazione di opere a cui poi è seguita con molto ritardo, o addirittura non è seguita, l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria. Quindi è un'ulteriore garanzia.

(Entra in aula il consigliere Ribolla ed escono l'assessore Angeloni e i consiglieri D'Aloia e Gallone; al momento della votazione sono presenti n. 28 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dalla consigliera Pecce e contrassegnato con il n. 1

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 28 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità all'emendamento testé approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 3 consiglieri astenuti (Minuti, Tentorio, Tremaglia), n. 25 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso sulla suddetta proposta di deliberazione dal responsabile della direzione interessata in data 6 settembre 2017 in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 27/9/2017.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

1. Di approvare, fino ad intervenuta modifica della pianificazione provinciale, la proroga del Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31, "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*", come modificato dalla legge regionale 26 maggio 2017, n. 26, in attesa dell'avvio delle procedure per la definizione di un nuovo Documento di Piano e al fine di garantire la possibilità di interventi di trasformazione urbana in coerenza con le politiche urbanistiche già attivate dall'Amministrazione comunale in materia di consumo di suolo e salvaguardia dello sviluppo delle attività agricole, nonché di incentivazione degli ambiti di rigenerazione urbana.
2. Di approvare, di conseguenza, i criteri contenuti nelle disposizioni per l'esame dei Piani attuativi negli Ambiti di Trasformazione nonché le disposizioni di carattere generale in precedenza specificati nel presente provvedimento.
3. Di dare mandato alla struttura competente di procedere all'istruttoria delle proposte di Piani attuativi in variante al Documento di Piano prorogato e coerenti con i criteri di cui sopra sottoponendole al Consiglio comunale per la loro adozione ed approvazione.
4. Di dare mandato alla struttura competente di rigettare le proposte di Piani attuativi in variante al Documento di Piano prorogato che non risultino coerenti con i suddetti criteri, concludendo il procedimento ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i..
5. Di dare atto che la presente deliberazione, corredata dei relativi allegati, sarà pubblicata sul sito internet del Comune, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'efficacia degli atti assunti;
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa né diminuzione di entrata.

“”

(Escono dall'aula l'assessora Poli e il consigliere Tentorio; sono presenti n. 27 consiglieri).

La Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Minuti), n. 26 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la seduta. Buona serata. Ci vediamo il 16 ottobre.